

Dizionarietto vigatese - italiano



Sellerio editore Palermo



Dizionarietto vigatese - italiano
delle parole e delle locuzioni che si trovano nel
romanzo di Andrea Camilleri
“Il ladro di merendine”

a cura di
Beppe Di Gregorio e Filippo Lupo
del Camilleri Fans Club

Sellerio editore Palermo

2001 © Sellerio editore via Siracusa 50 Palermo
e-mail: info@sellerio.net
www.sellerio.net

Abbreviazioni

AGG	aggettivo
CAT	espressione tipica di Catarella
DIM	diminutivo
GFF	glossario di «Un filo di fumo»
PL	plurale
POP	espressione popolare, storpiatura di frasi e parole di lingua italiana
PP	participio passato
S	sostantivo
SPREG	spregiativo
VEZZ	vezzeggiativo

I curatori nella stesura di questo dizionarietto hanno consultato:

Vincenzo Mortillaro, Nuovo dizionario siciliano-italiano, Salvatore Di Marzo editore, Palermo 1862, rist. anastatica Forni, 1997;

Antonino Traina, Nuovo vocabolario siciliano-italiano, Pedone Lauriel, Palermo 1868, rist. anastatica Il Punto, 1967.

Camilleri Fans Club www.vigata.org

A

A LENTO A LENTO molto lentamente.

A MIA a me.

ABBACARI scemare, cominciare ad esaurirsi, venire meno.

ABBADARE, ABBADARI badare, accudire.

ABBASCIARI abbassare.

ABBATTIRI abbattere; *abbattersi qualcuno per porco*: aggredire verbalmente qualcuno.

ABBOTTATI presi a botte, pesti.

ABBRUSCIARE bruciare (anche in senso figurato, o per cibi piccanti); incendiare.

ACCANÙSCIRI conoscere; *accanùscio*: conosco.

ACCAPIRE capire.

ACCATTARE comprare; PP *accattato*.

ACCHIAMARI chiamare.

ACCHIANARE salire.

ACCHIANATA salita (la).

ACCÌSO ucciso.

ACCIUGHI acciughe.

ACCOMIDARE accomodare; *s'accomodasse*: si accomodi.

ACCUCCHIARI far coppia (anche in senso figurato); *che ci accucchia?*: che c'entra?

ACCUSSÌ così.

ADASCIO adagio, piano.

ADDANNARISI dannarsi.

ADDENUNZIA denuncia.

ADDIFFICILI difficili.

ADDIVENTATO diventato.

ADDRITTA in piedi; dritto.

ADDRUMARI accendere (anche in senso figurato).

ADDRUMISCÌRISI addormentarsi; *s'addrummiscì*: si addormentò.

ADDUNARISI accorgersi, rendersi conto; *addunarisinni*: accorgersene.

AFFITTACÀMMARI affittacamere.

AFFRUNTARISI vergognarsi.

AGGELARE gelare, ghiacciare, raggelare.

ACGIARNIARI impallidire, sbiancare (in volto).

AGGILÀTA gelata.

AGGRADIRI gradire; *l'aggradisce tanticchia di caffè?*: lo gradisce un po' di caffè?

AI ahi; *senza dire né ai né bai*: senza dire nulla.

AIERI ieri; *aieri a sira*: ieri sera; *aieri a matina*: ieri mattina.

ÀIOLA mormora (*Lithognathus mormyrus*). Pesce pregiato di colore grigio-argenteo.

ALLATO accanto.

ALLOPPIATO addormentato con un sonnifero; stordito (da oppio).

AMÈ amen.

AMMAZZATINA omicidio; strage.

AMMENTRE mentre (cat).

AMMINAZZARI minacciare.

AMMIRATIVO con ammirazione.

AMMISCARISI intromettersi, immischiarsi; *m'ammiscassi*: mi immischiassi, mi immischierei.

AMMUCCIARSI nascondersi.

AMMUTTARI spingere.

AMMUTTÙNI spinta, spintone; PL *ammuttùna*.

ÀNGILINA Angelina.

ANICIONE liquore con essenza d'anice.

ANNORBARE accecare (anche in senso figurato).

APPAGNÀRI, APPAGNÀRISI spaventarsi; entrare in confusione a causa di uno spavento.

APPINNICARSI appisolarsi, addormentarsi.

APPIOMBO dal francese *aplomb*: disinvoltura.

APPIZZARE perdere, sprecare, sciupare. In altri contesti significa anche appendere.

APPRESENTARISI, APPRISENTARSI presentarsi.

APPUIARSI appoggiarsi; PP *appuiato*.

ARALOGIO orologio.

ARIATA aria, atteggiamento, situazione, aspetto.

ARMÀLO animale, bestia; detto anche di persona, soprattutto in senso spregiativo.

ARMUÀR armadio.

ARRACCANOSCIRI riconoscere; PP *arraccanosciuto*.

ARRAGGIARSI arrabbiarsi, imbestialirsi, infuriarsi.

ARRAGIONARI ragionare.

ARRAVUGLIARSI attorcigliarsi, avvolgersi.

ARRICORDARSI ricordarsi.

ARRICOVERARI ricoverare.

ARRIDÌRI ridere.

ARRIFRIDDATO raffreddato.

ARRIGGINITO arrugginito.

ARRIMANERI rimanere.

ARRINÈSCIRI riuscire; PP *arrinisciùto*; *arrinisciva*: riusciva; *arrinescio*: riesco.

ARRIPARATO riparato.

ARRIPOSARE riposare.

ARRISBIGLIARI svegliare.

ARRISPONDERE, ARRISPONNIRI rispondere.

ARRISTARI arrestare.

ARROLLATO arruolato.

ARRUTTARI ruttare.
ASCENSORI ascensore.
ASCIUCARI asciugare; *s'asciucasse*: si asciughi.
ASPITTARI aspettare; *aspittasse*: aspetti.
ASPRIGNO aspro, acerbo.
ASSITTÀRISI sedersi; PP *assittato*.
ASSUFFICARE soffocare.
ASSUPPARISI inzupparsi d'acqua; *assuppandolo*: bagnandolo.
ASTUTARE spegnere; *astutari a unu*: uccidere qualcuno.

ATTAGNARE fermare una fuoriuscita di liquido, tamponare.
ATTRISTATO triste, malinconico.
ATTRIVÌTO temerario, ardito.
ÀTTULI datterì.
AVARÌA avarizia (CAT).
AVIRI avere; *haiu del vino buono*: ho del vino buono; *avissi*: avessi, avrei.
AZZUFFATINA lite, zuffa, rissa.

B

BABBASIATE stupidaggini, cose senza importanza.

BABBIARE scherzare, prendere in giro.

BASTEVOLEMENTE sufficientemente.

BECCAFICO (SARDE A) specialità culinaria siciliana tra le più famose. Il beccafico è un piccolo uccello della famiglia dei silvidi, particolarmente ghiotto di fichi. Le sarde preparate in questo modo ne ricordano l'aspetto.

BINIDITTU benedetto.

BIONNIZZO uomo dai capelli chiari, biondiccio.

BIZ istante, attimo.

BOCCUZZA boccuccia; si dice anche della bocca dei bambini.

BONA buona.

BONARMA buonanima. Si utilizza per indicare un parente, o in generale, una persona deceduta.

BONASIRA buonasera.

BREVI breve.

BROCCOLI (PASTA COI) pasta condita con broccolo bollito e olio. In Sicilia, per broccoli, si intende una varietà di cavolo con infiorescenza a forma di palla di colore verde scuro.

BRUSCIULUNI carne di vitello imbottita e arrotolata a forma di salisciotto da cuocere in tegame o al forno. Rollè.

BURDELLO bordello, casino, confusione.

BUTTANA puttana, prostituta.

C

CA che; *ca quale!*: ma che!

CACÒCCIOLA carciofo.

CADÌRI cadere.

CÀLIA ceci tostati; *càlia e simenza*: ceci e semi di zucca abbrustoliti e salati.

CALMEZZA calma (CAT).

CAMINARE camminare.

CAMINATA passeggiata, camminata.

CÀMMARA camera, stanza; *càmmara da dòrmiri*: stanza da letto; *càmmara di mangiare*: stanza da pranzo.

CAMMARERA cameriera, donna di servizio.

CAMMARINO piccola stanza utilizzata come ripostiglio, camera da lavoro, etc.

CAMMISA camicia.

CÀMMISI camice.

CAMURRÀ seccatura gigantesca.

Deriva da una deformazione di gonorea, che era un tempo di lunga e difficile cura (GFF).

CANGIARI cambiare.

CANNOLO 1. tubo. Serve, generalmente, per indicare il tubo da dove fuoriesce l'acqua; rubinetto. 2. Famoso dolce siciliano costituito da un «tubo» (scorza) fatto da una sfoglia di pasta fritta nello strutto e, successivamente, riempita di ricotta opportunamente trattata con zucchero ed ingredienti vari.

CANOSCIUTU conosciuto.

CAPACE DELLA QUALUNQUE essere in grado di fare qualsiasi cosa.

CARBONE BAGNATO (AVERE IL) traduzione letterale dell'espressione siciliana: *aviri u carvuni vagnatu*. Significa essere in difetto; essere in una situazione di debolezza a

causa di una propria colpa. Equivalente all'italiano: *avere la coda di paglia*.

CARCAGNATA violento colpo sferzato con il tallone; calcio.

CARRICO AMARO un carico pieno di guai; *portare un carico amaro*: portare cattive notizie.

CARRICO DA UNDICI è, nel gioco della briscola, la carta di più alto punteggio, cioè l'asso. *Mettiri u carricu di unnici* significa attizzare una lite portando argomenti che esasperano gli animi, in genere peggiorare in qualche modo una situazione (GFF).

CÀRZARO carcere, galera.

CASCIERE cassiere.

CASCIONE cassetto.

CASSATA SICILIANA (GELATO DI) è una torta fatta a strati alterni di gelato alla vaniglia, di gelato al pistacchio e pan di spagna bagnato con rum. Si ricopre, infine, con panna montata decorata con frutta candita e scaglie di cioccolato.

CASUZZA casetta.

CATAFERO cadavere.

CATAFOTTERE scaraventare, e anche cadere, ma sempre con violenza. In siciliano, il *cata* iniziale spesso è un rafforzativo.

CATAMINARE smuovere; *cataminarsi*: darsi una mossa, smuoversi, sbrigararsi.

CATASTRAFOTTERSENE fregarsene.

CATOJO abitazione, in genere di una sola stanza, posta al piano ter-

ra. Quasi sempre senza finestra, ha come unica bocca d'aria e di luce la porta d'ingresso (GFF).

CATÙNIO molestia, fastidio; *fari catùnio* significa molestare, infastidire in modo chiassoso.

CÀVUDO caldo; *càvude càvude*: bollenti.

CCÀ qua, qui.

CCHIÙ più.

CHI che, che cosa.

CHIACCIARIÀRI chiacchierare.

CHIÀNGIRI piangere.

CHILATA circa un chilo.

CHISSACCIO parola formata da *chi* e *sacciu* (prima persona presente del verbo *sapìri*): che so, che ne so.

CHIUDÌRI chiudere.

CI gli, le.

CIMIARE oscillare e barcollare come le cime degli alberi al vento.

CINCO cinque.

CINQUANTINO cinquantenne.

CIRIVEDDRO cervello.

CÒGNITO conosciuto; *cosa cògnita*: cosa risaputa.

COMINCIARI cominciare; *cominciasse*: cominci.

COMODAZZI comodacci.

COMU come.

CONSEGUENZA conseguenza.

CONTARE, CUNTARI raccontare; *contami*: raccontami, parlami.

CONZARE sistemare, preparare; *conzare la tavola*: apparecchiare la tavola; *conzò*: apparecchiò.

COPPO involto di carta o di carto-

ne, a forma di cono, costruito con
destrezza dai venditori di frutta e
di *càlia e simenza*.

CRAPICCIO capriccio.

CRIDIRI credere.

CU con; chi.

CUMMIGLIARI coprire, avvolgere; PP
cummigliato.

CUNZUMARI rovinare.

CURCÀRISI coricarsi, andare a
letto.

CURRIRI correre; *currì*: corse.

D, E

DARI dare; *io gli desi*: io gli diedi; *ci desi*: gli diede.

DARRÈ dietro.

DECI dieci.

DIFFERENZIA differenza.

DILICATA delicata.

DINTRA dentro.

DISTRUBBO disturbo (POP).

DIU Dio, Iddio.

DOPPO dopo.

DORMÌRI dormire; *dormìri della bella*: addormentarsi profondamente.

DOTTORI dottore.

DOVÌRI dovere.

DUNQUI dunque (CAT).

ÈBICA epoca.

F

FACENNA faccenda.

FARE COME UNA MARIA lamentarsi dolorosamente, piangere come la Madonna davanti a Gesù in croce.

FARE SANGUE fare simpatia, piacere (anche sessualmente); *non mi faceva sangue*: non mi era simpatico.

FARE VOCI gridare.

FARFANTARIA bugia, frottola, menzogna.

FARI fare; *ci fici*: gli feci; *farisi persuaso*: essere convinto.

FESTEVOLI festivo (CAT).

FÈTIRI puzzare.

FETO puzza, cattivo odore, fetore; *feto d'abbruscato*: puzza di bruciato, utilizzato anche in senso figurato per indicare una situazione poco chiara.

FIGLIÒ figlio, figliolo; *figliò pròtico*: figliol prodigo.

FIMMINA donna, femmina; SPREG *fimminazza*.

FINIRI finire.

FIRRIARE girare.

FIRTICCHIO *venire il firticchio*: venire in mente, passare per la testa.

FITINZÌE schifezze, cose fetenti.

FOCO fuoco.

FORA fuori.

FORESTO straniero, forestiero.

FRANGISI francese.

FRIDDA fredda.

FRUTTAROLO venditore di frutta e verdure.

FURASTÈRE straniero, forestiero.

G, I, J

GANÀ voglia, desiderio.

GARAGGI garage (CAT).

GARRUSO omosessuale in senso spregiativo.

GASTIME maledizioni, imprecazioni.

GIALLIGNA giallastra.

GIARNO pallido; *giarno giarno*: pallidissimo.

GRANNI grande.

IMBARSAMATU imbalsamato.

IMBRIACO ubriaco.

IMPARPAGLIARSI confondersi, essere incerti, imbarazzarsi.

IMPRISIONI impressione.

INBECCI invece.

INCA inchiostro; *nìvuru comu l'inca*: nero come l'inchiostro.

INCIGNARI indossare qualcosa per la prima volta.

INFIRMERE infermiere.

INFUSCARSÌ alterarsi, arrabbiarsi, abbuiarsi; PP *infuscatu*.

INGRISI inglese.

INTESTARSÌ ostinarsi caparbiamente in un'idea.

INTORCINARE da *inturciunari*: avvolgere, attorcigliare.

INZEMMULA, 'NZEMMULA 1. insieme; 2. *tutt'inzemmula*: all'improvviso.

INZERTARE, INZERTARCI indovinare.

ISTISSO stesso.

IU io.

JORNATA giornata.

JORNO, JORNU giorno; PL *jorna*.

L

LAMENTIARI lamentare.

LASTRICO elastico.

LATRA ladra.

LÈGGIO leggero; *a pedi lèggio*: silenziosamente.

LIGGI legge.

LINZÒLO lenzuolo; PL *linzòla*.

LIPPO muschio; indica, in generale, una superficie scivolosa.

LISCEBUSSO solenne rimprovero, severo richiamo.

LORDO sporco.

LU lo, la.

M, N, O

MACARI, MAGARI anche; trappola del siciliano: in alcuni contesti assume il significato di *pure*.

MACHINA macchina, automobile.

MALACCRIANZA senza garbo, con maleducazione.

MAMÀ mamma.

MANCARE 99 CENTESIMI PER FARE UNA LIRA essere lontani dal raggiungimento di un obiettivo.

MANCO nemmeno, neppure.

MANIATA gruppo, manipolo.

MANNATO mandato.

MANUZZA piccola mano; si dice delle mani dei bambini.

MATARAZZO materasso.

MATINATA mattina, mattinata.

MATINO mattino.

MATRE madre.

MÈ mio, mia.

MEDIATAMENTE immediatamente.

MENU MALI meno male.

MEZZA MESSA (DIRE LA, FAR CONOSCERE LA, CONTARE LA) dire solo parte della verità.

MEZZOJORNO mezzogiorno.

MIA me; *a mia*: a me.

MINCHIA organo maschile. «Quotidianamente e universalmente pronunciata, la parola ha finito per perdere il suo significato originario per diventare esclamazione di stupore, di rabbia, di indignazione, ecc.» (GFF).

MINCHIATA fesseria, stupidaggine.

MISI mese.

MISSA messa.

MOGLIERE moglie.

MORÌRI morire.

MORTARO mortaio.

MOSCHITTE moscerini; termine generico per indicare piccoli e fastidiosi insetti volanti.

MUNNIZZA immondizia.

MURMURIATE lamentose, borbottate (dal verbo *murmuriarsi*: borbottare, lamentarsi); *murmuriàte gastìme*: mormorati impropri.
MUTUPERIO baraonda; *armare il mutupèrio*: innescare e generare un putiferio.

NARRÈ indietro. Viene anche utilizzato nel significato di *nuovamente, ancora*.

NASARE annusare, fiutare.

NASCA naso, narice.

NATARE nuotare; *natò*: nuotò

'NCANIATO infuriato, furibondo.

'NCASCIATA incassata, messa in una cassa; *pasta 'ncasciata*: pasta in casseruola.

NENTI niente; *nenti di nenti*: assolutamente niente; *nenti vitti, nenti sacciu*: non ho visto niente, non so niente; tipico detto siciliano che indica un atteggiamento di tipo omertoso.

NÈSCIRI uscire; PP *nisciuto*; *niscì*: uscì; *nescio*: esco; *nèscino*: escono; *nisciva*: usciva.

NICU piccolo; VEZZ *nicareddru*.

NIGOZIO negozio.

NIRBÙSO nervosismo (S) oppure nervoso (AGG).

NISCIUNO nessuno.

NISCIUTA uscita (S); *alla nisciuta della chiesa*: all'uscita della chiesa.

NÌVURO nero, cupo, arrabbiato.

NONSI no, nossignore.

NTONIO Antonio.

NUCIDDRE noccioline.

NUN, 'UN non.

NUOVAIORCA New York.

NZINGA segno, cenno.

OFFÌSU offeso; ferito.

OMO uomo; PL *òmini*.

OPIRA opera.

ORA ORA proprio adesso.

ORAMÀ oramai.

P, Q

PACIENZA pazienza.

PAGARI pagare.

PAISI paese.

PÀMPINA foglia.

PAMPINEDDRA piccola foglia; *cominciò a fare gli occhi a pampineddra*: gli occhi cominciavano a chiuderglisi per il sonno. Il significato deriva dal raffigurare una «palpebra che si chiude» come una piccola foglia.

PAMPINO bambino (CAT).

PANZA pancia.

PARIRI sembrare, apparire; *gli parse*: gli sembrò.

PAROLAZZA parolaccia.

PARRINO prete, sacerdote.

PASSIARE, PASSIARI passeggiare.

PATRE padre.

PATTIÀRI patteggiare, mettersi d'accordo, mercanteggiare; *pattiano*: mercanteggiano.

PELLI pelle.

PERDIRI perdere.

PI per.

PICCILIDRO bambino.

PICCIOTTO ragazzo, giovane; SPREG *picciottazzo*.

PIGLIARI prendere.

PINIONE opinione.

PINSARI pensare.

PINSÀTA pensata, idea.

PINSÈRO pensiero, opinione.

PINZOLIANTE penzolante, pendente.

PIRCHÌ perché.

PIRCOMU per come; *né il pirchì né il pircomu*: né i motivi, né le modalità.

PIRDONANZA perdono.

PIRICQUISIZIONE perquisizione (POP).

PIRSONALMENTE PIRSONALMENTE personalmente (CAT).

PIRSUADIRI persuadere.

PIRSUNA persona.
 PIRTÙSO buco, foro; PL *pirtùsa*.
 PISCARIGGIO peschereccio (CAT).
 PISCI pesce, pesci.
 PISTIARI pestare; masticare; *pi-
stiare e ripistiare*: rimuginare su
 qualcosa.
 PITINIOSO persona molto precisa,
 pignola; da *pitinia*: impetigine.
 PITITTO fame, appetito.
 POVIRAZZO poveraccio.
 POVIRO povero.
 PRESCIA fretta, premura.
 PRICISO preciso; *pricisi pricisi*:
 con assoluta esattezza.
 PRIMISSU permesso.
 PRINCIPIARE dare avvio, iniziare,
 cominciare.
 PRIOCUPATO preoccupato.
 PRIPARARI preparare.
 PRISENTE presente.
 PRIENZA presenza; *di prisenza*:
 di persona.
 PRISUNTUOSO presuntuoso.
 PROFUNNO profondo.
 PROPIO proprio (CAT).

PRÒTICO prodigo.
 PRUIRE porgere; *prui*: porse.
 PÙLICI pulci.
 PULIZIARE far pulizia, pulire; *pu-
liziarsene*: pulirsi.
 PUNTERIA mira; *tenere sotto pun-
teria*: tener d'occhio, controllare.
 PUPI PUPI (FARE) gli occhi fanno
pupi pupi quando, per la stanchez-
 za, la vista si annebbia e par di
 vedere macchie e figure (GFF).
 PUTIA bottega, negozio.
 PUTIÀRU bottegaio.

QUALI quale.
 QUALICHICOSA qualche cosa (POP).
 QUANNO quando.
 QUARCHIDUNO qualcuno.
 QUARTIARSI mettersi sulla difensi-
 va, cautelarsi da eventuali situa-
 zioni che potrebbero causare danno.
 QUATRARE quadrare.
 QUESTIONE (FARE) obiettare qual-
 cosa a qualcuno in modo litigioso.
 QUISTIONE questione, problema
 (CAT).

R, S

RACCANUSCIRI riconoscere.

RAGGIA rabbia.

RALOGIO orologio.

RAMAZZARI arraffare.

RAPRIRI aprire; PP *raprùto*; *raprì*: aprì.

RIACCHIANARI risalire.

RIASSITTARSI risedersi.

RICURCARISI ricorricarsi, rimettersi a letto.

RIPA riva; *a ripa di mare*: in riva al mare.

RIPINSARI ripensare.

RIPISTIARE ritornare sull'argomento; ripestare (vedi *pistiari*).

RIPOSTO (DOLCI DI) dolciumi secchi, biscotti, che si usa tenere a casa dentro scatole di latta.

RISPIARI ridomandare, richiedere.

RITRASIRI rientrare.

RUMORATA rumore, trambusto.

SACCHETTA tasca.

SACCIO, SACCIU io so (vedi *sapìri*).

SALTAFOSSO trappola, tranello.

SANTIARI bestemmiare, gridare impropri.

SAPÌRI sapere; *u sacciu*: lo so; *lo sapi?*, lo sa?; *lo sape*: lo sa (CAT); *io lo sapiva*: io lo sapevo.

SARPÀRE salpare, levare le ancore.

SARSA salsa.

SBARRACATO spalancato, aperto.

SCAFFA scaffale.

SCAGNO ufficio; lo *scagno* era il tavolo dove i mercanti contavano il denaro e scrivevano i loro conti.

SCANGIARI scambiare; sostituire.

SCANTÀRE spaventare.

SCANTO paura.

SCAPPOTTARSELA sfuggire ad una noiosa o indesiderata incombenza.

SCARMAZZO confusione; *fare scar-mazzo*: creare agitazione in modo

deliberato, con cognizione di causa.

SCARPUZZA piccola scarpa.

SCARRICARSI scaricarsi.

SCASCIONE causa, ragione.

SCECCO asino.

SCHETTA nubile.

SCHIFIO schifo, schifezza; *a schifo*: malamente, molto male.

SCIARRIARSI, SCIARRIARISI litigare; *si sciarrivano*: litigavano.

SCIÀTO fiato.

SCIÀURO odore, profumo.

SCINNIRI scendere; *scinnii*: scesi; *scinnì*: scese.

SCINNÙTA discesa.

SCONCERTO nausea.

SCORDATINA (ALLA) passato qualche tempo e senza farsi notare.

SCRAFAZZATO schiacciato, distrutto, fatto a pezzi.

SCUGNARE staccare, mandar via, cacciare; *scugnarsi il naso*: sbattere il naso così violentemente da farlo sanguinare.

SCUMAZZA schiuma.

SCUSARISI scusarsi; *mi scusasse*: mi scusi.

SDIGNATO sdegnato.

SEGGIA sedia.

SEMPRI sempre.

SESSANTINO sessantenne.

SETTANTINO settantenne.

SFACENNATI sfaccendati.

SGRIDDRARI strabuzzare (gli occhi).

SI se.

SICCIA seppia.

SICCO magro; *di sicco o di sacco*: di riffa o di raffa, in un modo o nell'altro; *sicco sicco*: molto magro.

SIMANA settimana.

SIMANATA una settimana circa.

SIMENZA semi di zucca abbrustoliti e salati (vedi *càlia*).

SINNI se ne; *sinni ritrasì*: se ne rientrò.

SINNÒ sennò.

SINTÌRI sentire.

SIRA sera.

SIRENO sereno.

SISIÀTA presa per i fondelli, scherzo.

SITTANTINA settantina.

SMURRITIARE provocare, infastidire.

SÒ suo, sua.

SORO sorella.

SPARLUCCICANTI luccicanti, brillanti.

SPARO dispari; *tirarsi il paro e lo sparo*: prendere una decisione; *giorni spari*: giorni dispari.

SPERCIA vedi *spirciari*.

SPIARE chiedere, domandare; *si spiò*: si chiese; *spiari e rispiari*: chiedere e richiedere.

SPIRCIARI avere voglia, desiderare, aggradare; *mi spercia*: desidero.

SPIRENZIA esperienza.

SPIRTUSARE bucare, forare; da *pirtùso*: buco.

SPISA spesa.

SPISSU spesso.

SPITALE, SPITALI ospedale.
SQUATRARE squadrare.
SQUIETARSI inquietarsi; *si squietò*:
si preoccupò.
SQUIETATO preoccupato.
SQUIETO inquieto.
STACCIUTA di corporatura mas-
siccia, tozza.
STASCIONE stagione.
STIGLIÒLO da *stigghiòlo*: budello;
stava tirando lo stigghiòlo: gli si tor-
cevano le budella dalla fame.
STINNICCHIARE stendere; *stinnic-*
chiarsi: distendersi, sdraiarsi.
STRAMMARI restare disorientato,
stravolgersi, meravigliarsi.
STRAMMO strano, inconsueto.
STRÀNEO estraneo, straniero.
STRATA strada, via; *strata strata*:
per strada.
STRUCCIOLÈRA pettegola.

STRUMENTIÀRI sperimentare.
STURDIRI stordire, meravigliarsi,
non capire.
SUDATIZZO sudaticcio.
SUFFIRENZIA sofferenza.
SULLENNE solenne.
SUPRA sopra.
SUSÌRISI alzarsi; PP *susùto*; *susen-*
dosi: alzandosi; *si susì*: si alzò.
SUTTA sotto.
SVACANTARI svuotare; PP *svacan-*
tatu.
SVAPORARI evaporare.
SVÌDIRI (IN UN VÌDIRI E) in un at-
timo, in un battito di palpebre. Il
significato dell'espressione pren-
de spunto dall'impercettibile ri-
flesso dell'aprire e chiudere gli
occhi, ovvero il tempo che passa
tra il *vedere* e il *non vedere*.

T, U

TACIMACI (A) sottobanco, in maniera discreta.

TALÈ! guarda! Espressione usata principalmente per mostrare meraviglia, indignazione, etc.

TALIÀNO italiano.

TALIARI guardare; *taliasse ccà*: guardi qua; *taliò*: guardò; *taliàsse-ro*: guardino.

TALIATA sguardo, occhiata.

TAMBASIARI bighellonare, perdere tempo facendo cose di scarsa importanza.

TANTICCHIA un poco.

TIA te; *a tia*: a te; *pi tia*: per te.

TILIFONARI telefonare (CAT).

TILIFONO telefono (CAT).

TINTU cattivo.

TINUTU PP di *teniri*: tenere.

TIRRIBILI terribile.

TISTIMONIARI testimoniare.

TISTUZZA testina; si dice così

della testa dei bambini.

TOLÒSO doloso (CAT).

TORNO TORNO attorno, tutt'intorno.

TRAFICHIÀRI, TRAFFICHIÀRI affaccendarsi, armeggiare.

TRANQUILLITATE tranquillità (CAT).

TRÀSIRI entrare; PP *trasùto*; *trasi*: entra; *trasi*: entrò; *trasèmu*: entriamo; *tràsino*: entrano; *trasissi* o *trassisse*: entri.

TRASPARENTI trasparente.

TRAVAGLIARE lavorare.

TRAVAGLIO lavoro.

TRENTINO trentenne.

TRIDICI tredici; *lasciare in tridici*: lasciare in asso qualcuno, in sospeso qualcosa.

TRIMOLIZZO tremore.

TRIPISTIÀRE fare qualcosa con accanimento; armeggiare.

TRUSCITEDDRA piccolo fagotto;

DIM di *truscita*: avvolto di panni da trasportare.

TUPPIARE bussare; *tuppià*: bussa.

TURCO il turco, ovvero l'infedele, è una parola spesso usata nei detti e nei proverbi siciliani. Ciò a causa, probabilmente, delle frequenti «visitazioni» di «infedeli» in terra sicula nei tempi passati (visitazioni non proprio amichevoli...); *chi piglia un turco è sò*: significa avere la possibilità di fare ciò che

si vuole di qualcosa o qualcuno (il turco, per l'appunto), senza alcuna limitazione; *essere pigliato dai turchi*: rimanere imbambolato, attonito, meravigliato per una situazione poco chiara, incomprensibile.

U il, lo.

ÙMMIRA ombra.

URBI (ALL') E ALL'ORBO a chiacchia.

URBINA (ALL') alla cieca.

V, Z

VABBENI va bene.

VACANTI vuoto, vuoti.

VAGNARI bagnare.

VARBÈRI barbiere, barbieri.

VARCA barca.

VASCIU basso.

VASTASO persona maleducata, rozza e villana; SPREG *vastasazzu*.

VENTINO ventenne.

VERSO (NON CI POTEVA) non c'era verso di, non si riusciva a.

VIDDRANO contadino; usato anche in senso spregiativo, bifolco.

VIDÌRI, VÌDIRI vedere, incontrare.

VIGLIANTE sveglio.

VIPERICNO proprio della vipera;

in senso figurato: di una malignità pungente e rabbiosa; viperino.

VIRRÌNA trapano.

VITTI vidi (vedi *vidìri*).

VÒLI vedi *vulìri*.

VOSSIA lei, vossignoria; usato nei riguardi di persone degne di rispetto per età, ceto, posizione sociale.

VRIGOGNA vergogna.

VULÌRI volere; *ci vòli telefonari*: gli vuole telefonare.

ZÀ, ZÙ zia, zio; usato non solo per indicare parentela, ma anche in segno di rispetto.

Questo volume è stato stampato
nel mese di ottobre 2001

Grafica e impaginazione: Officina Oretea
Stampa: Officine Grafiche Riunite, Palermo

ISBN 88-389-1756-6



9 788838 917561

Lire 36.000/Euro18,59